"Ho sempre letto tanto perché mi piaceva e ho letto un po' di tutto"

Video-testimonianze

Realizzato da

Editore:
Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze
Luogo di pubblicazione:
Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)
Codice ISSN:
2785-440X

Autore della scheda: Laerte Mulinacci

Scheda ID: 1384

Scheda compilata da: Laerte Mulinacci

DOI: 10.53221/1384

Pubblicato il: 28/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Chiara Casale

Nome e cognome dell'intervistato: Teresa Brandi

Anno di nascita dell'intervistato: 1970

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola dell'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Scuola secondaria di secondo grado

Data di registrazione dell'intervista: 6 luglio 2020

Regione: Toscana

Località:
Scandicci FI

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1970s, 1980s

Video URL: https://www.youtube.com/watch?v=7-OFf_3OETQ&ab_channel=ChiaraCasale

L'intervista, della durata di 51:05 minuti, (https://www.youtube.com/watch?v=7-OFf_3OETQ&ab_channel=ChiaraCasale), ha per oggetto la memoria d'infanzia e scolastica di Teresa Brandi, nata nel 1970.

L'intervistata inizia il suo racconto descrivendo il suo nucleo familiare, il padre lavorava come tassista, la madre invece era casalinga, la sig. Brandi è figlia unica.

La famiglia si trasferì a Scandicci (FI) nel 1971, all'epoca il comune era in piena espansione sia edilizia che demografica, molte famiglie vi si trasferirono attratte dal minor costo delle abitazioni. In pochi anni gli abitanti di Scandicci si moltiplicarono in maniera esponenziale e questo creò uno squilibrio di carattere urbanistico: carenza di infrastrutture, servizi ed in particolare di strutture scolastiche adeguate, (Crainz, 2005).

Per far fronte a questa carenza, al limite dell'emergenza vera e propria, come la descrive l'intervistata, il comune scelse in via provvisoria di riconvertire alcuni fondi immobiliari, inizialmente adibiti ad uso commerciale, in aule scolastiche. La sig. Brandi, ricorda che in molti di questi spazi improvvisati veniva svolto un doppio turno: ad esempio al mattino le classi delle scuole medie ed al pomeriggio le elementari. In ogni caso, tale soluzione non garantiva né aule adeguate né spazi confortevoli, non vi erano cortili ed i bambini trascorrevano la ricreazione in un campo.

L'intervistata sostiene che solo sul finire degli anni '70 verranno inaugurate delle strutture scolastiche di nuova edificazione in grado di sopperire alle esigenze cittadine.

La sig. Brandi, ha frequentato la scuola materna solamente per un anno "all'epoca non veniva data tutta questa importanza alla scuola materna" (3:49 m.), il motivo, sostiene l'intervistata, era che molte mamme all'epoca erano casalinghe e non avevano la necessità di mandarvi i figli " la scuola materna non veniva considerata una scuola ma quasi un parcheggio per i bambini" (4:14 m.). A tal proposito, la sig. Brandi, afferma di non ricordare che vi fossero attività davvero strutturate o un vero e proprio programma scolastico nella scuola materna da lei frequentata e di aver smesso di andarci dopo lo scoppio di un'epidemia di salmonella, (Galfrè, 2017).

Data l'età di riferimento (metà degli anni '70) la scuola materna era già stata oggetto di un'importante riforma volta alla sua statalizzazione: in precedenza questo ruolo era svolto da strutture religiose (legge n.444/1968).

Proseguendo nella sua narrazione, la sig. Brandi, parla della scuola elementare, frequentata sempre a

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale

Scandicci a partire dal 1976, dichiara di aver avuto una maestra unica e che le classi erano miste, la didattica comprendeva anche educazione musicale mentre l'ora di religione era svolta da un prete che si recava a scuola una volta la settimana.

Un passaggio interessante è costituito dall'arrivo di una nuova alunna nel corso della terza elementare, questa bambina era nata e cresciuta negli Stati Uniti, la famiglia era siciliana per cui l'alunna parlava solamente inglese e dialetto. La sig. Brandi ricorda positivamente l'inserimento di questa nuova compagna grazie all'intervento propedeutico della maestra.

L'intervistata sostiene che a scuola gli alunni venivano coinvolti nella realizzazione di piccoli spettacoli e recite, in particolare in occasione della "Festa di Primavera", queste recite venivano riproposte anche al di fuori degli spazi scolastici ad esempio nelle case di riposo o in Chiesa.

Durante la terza elementare scoppiò un'epidemia di morbillo che colpì praticamente tutti gli alunni della scuola, la sig. Brandi sostiene che la convalescenza era piuttosto lunga e in alcuni casi si protraeva fino ad un mese.

Sempre riguardo alla sua infanzia, l'intervistata, ricorda di aver avuto la tv in casa ma le trasmissioni adatte ai più piccoli erano relativamente poche e prevalentemente nella fascia pomeridiana, era anche tipico che i bambini andassero a letto dopo aver visto Carosello. La sig.Brandi, infine, sostiene di esser stata influenzata più dalle letture che dalla televisione "Ho sempre letto tanto perché mi piaceva e ho letto un po' di tutto" (27:31 m.).

L'intervistata, ricorda di aver avuto due tipi diversi di valutazione durante l'arco delle elementari, prima con voto numerico e poi espresso con il giudizio, la riforma del sistema di valutazione ebbe luogo nel 1977 con la legge n. 577. La sig.Brandi, si sofferma sulla descrizione dell'esame di quinta elementare in cui, agli alunni, era richiesto di presentare argomenti a piacere e di svolgere piccole ricerche "mi ricordo a storia di aver portato la rivoluzione americana così come di geografia di aver portato il continente, l'Australia" (33:43 m.).

L'intervistata prosegue il suo racconto parlando della scuola media, dove per la prima volta si è trovata in classe insieme a studenti ripetente, la sig. Brandi, ha frequentato un istituto presso Scandicci tuttavia si sofferma sul fatto che l'ambiente fosse diverso rispetto alle elementari dove "eravamo in una bolla protetta" (36:09 m.), per quanto concerne la didattica, l'intervistata, sostiene di aver studiato francese come lingua straniera.

In questo caso, dati gli anni di riferimento, la sig. Brandi ha frequentato la scuola media unica, introdotta nel 1962 con la legge n. 1859.

L'intervistata, per quanto riguarda la scuola superiore, ricorda in particolare l'esame di maturità come un momento di grande stress e che le ha lasciato un ricordo indelebile negli anni a venire "periodicamente si ripresentava l'incubo di dover rifare l'esame di maturità" (44:25 m.), tutto ciò

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale

nonostante il suo rendimento scolastico fosse positivo.

L'intervista si conclude con una testimonianza riguardo le attività nel tempo libero, la sig. Brandi, ricorda che durante le vacanze estive, sua famiglia andava in campeggio per tutta l'estate, dove si ritrovavamo con altre famiglie di Scandicci ricreando una piccola comunità. L'intervistata, sostiene che erano già praticate altre forme di vacanze quali la settimana bianca ma che la sua famiglia preferisse gite di altro tipo, a tal proposito cita quelle effettuate a Pisa, Siena e Venezia, (Oliviero, 2018).

Fonti bibliografiche:

M. Galfrè, Tutti a scuola! l'istruzione nell'Italia del Novecento, Milano, Carocci, 2017.

G. Crainz, Il paese mancato, Milano, Donzelli, 2005.

S. Oliviero, Crescere negli anni Ottanta, https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siped/article/view/3003, «Pedagogia oggi», 2018.

Fonti normative

Legge 18 marzo 1968, n. 444, Ordinamento della scuola materna statale (GU Serie Generale n.103 del 22-04-1968), permalink: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1968/04/22/068U0444/sg

Legge 4 agosto 1977, n. 577, Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione (GU Serie Generale n.224 del 18-08-1977), permalink: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1977/08/18/077U0517/sg

Legge 31 dicembre 1962, n. 1859, Istituzione della scuola media statale (GU Serie Generale n. 27 del 30-01-1963), permalink: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1963/01/30/062U1859/sg

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale

Source URL:
https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/ho-sempre-letto-tanto-perche-mi-piaceva-e-ho-letto-un-po-di

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale